

# MASTERS

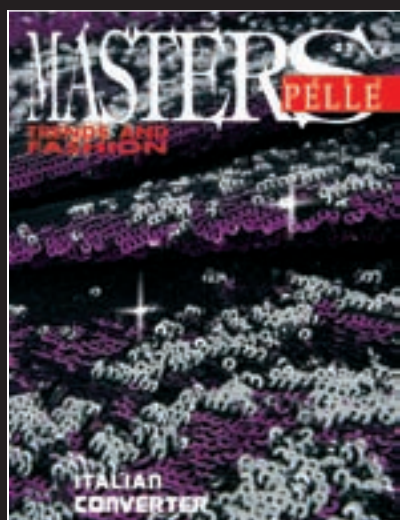
25

I D E A  
PELLE

TRENDS AND  
FASHION

ITALIAN  
CONVERTER

# SOMMARIO



ITALIAN CONVERTER S.p.A.

Strada Fogliano San Marco, 76/78

27029 Vigevano (PV)

Tel. +39/0381.348120 - Fax +39/0381.43005

www.italianconverter.it

info@italianconverter.it

## MASTERS - TRENDS AND FASHION

III Supplemento a IDEA PELLE n. 57

ANNO XIV - APRILE 2008

EDITORIALE DI FOTO SHOE PRODUCTION srl

Via Leonardo da Vinci, 43

20090 Trezzano S/Naviglio (MI) Italy

Tel. 02.4459091 r.a. - Fax 02.48402959

http://www.fotoshoe.com

e-mail: info@fotoshoe.com

Editor: Fabrizio Nardini

Publishing director:

Lorenzo Raggi

Consultant editor:

Rino Panseri

Art Director:

Rino Cavallaro

Editorial staff: Paola Palmieri

Barbara Solini

Graphics and production:

Pier Luigi Fasolin - Rosanna Villa

Elena Viola - Elledi di Luigi Chiesa

Photo: Matteo Galuzzi

Editorial Manager: Alberto Molteni

Promotion: Filippo Crepaldi

Luciano Di Marzo - Giuseppe Picco

Promotion coordinator: Elisa Trasi

International Promotion:

Gabriella Laino - Lucio Luiselli

Enza Masotti

Public Relations

Pier Nicola Fascetto - Alberto Gatti

L'abbonamento per l'Italia può essere richiesto chiamando direttamente i nostri uffici.

Sole Agent for Distribution Abroad:

A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A.

Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (MI) Italy

Ph.: +39/02.57512575 - Fax +39/02.57512606

Printing: Italgrafica

Novara

Socio USPI - Aut. del trib. n. 374 del 3/7/1995

Poste Italiane Spa

Sped. in abb. post -70% - DCB Milano

È vietata la riproduzione senza

autorizzazione dei testi e delle immagini.



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Il trattamento dei dati personali dei destinatari di Masters è svolto nel rispetto della Legge 675/96 sulla Privacy. È possibile chiedere la modifica o la cancellazione dei propri dati indirizzando la richiesta a: Editoriale di Foto Shoe Production SRL sede di Via Leonardo da Vinci, 43 20090 Trezzano S/Naviglio (MI) Italy ai numeri di fax e di posta elettronica sopraindicati.

## C O N T E N T S

8	Il diploma in una passerella Graduating on the catwalk	
20	La pelle assume mille sembianze Leather takes on many different looks	
42	Turbonatura: tra natura e tecnologia Nature goes into...turbo drive!	
50	Quando il filato diventa "amico" The "friend" yarn	
65	Un buon momento di business a Le Cuir à Paris Some Good Business Times for Le Cuir à Paris	
70	La tendenza è De-Luxe The tendency is Deluxe	
74	Un eccentrico autunno-inverno An eccentric autumn-winter	
78	Pelle protagonista della moda Leather dominates fashions	Urban style 146 Urban style
82	L'eredità della calzatura del Brenta Brenta footwear inheritance	Argento, vivace come i piccoli 150 Silver, as lively as children
84	Innovazione e ricerca Innovation and Research	Pvc a tutto colore 152 Multi coloured Pvc
86	Tacchi a più strati Multilayered heels	Linee sinuose 155 A sinuous design
88	Il sandalo è chic Stylish sandals	Moderno, non "carico" 156 Modern, not "accentuated"
90	Decorazioni floreali e tanto colore Floral decorations and no end of colours	Modelli cult 161 Cult models
95	La sneaker che verrà The sneakers of the future	Stampe e colori dal mondo 162 Colours and prints from around...
96	Patchwork d'artista Art patchwork	La tecnologia al servizio della storia 165 Technology assists history
98	Voglia di spalmati A lust for paint smearing	Calzature da regina 168 Footwear fit for a queen
103	Un nuovo country A new Country Style!	Scarpe scultura 170 Sculptural footwear
106	Zobem approda nel vecchio continente Zobem alights in the old continent	Le novità dei tronchetti 172 Half boots: latest fashion news
111	Come ti lavoro la pelle A lesson in leather processing	Non passano inosservate 174 Footwear that cannot go unnoticed
116	Rigore e lucentezza Sobriety and shine	Mocassino-stivale 176 Moccasin-style boots
122	Variazioni sul boot Variations on boots	Tecno ballerine 178 Techno ballerina shoes
128	Il nero piace ai giovanissimi The very young love black	Una scarpa sempre molto ricca 182 Rich-looking footwear
132	Elegante classico e sportivo Stylishly classic and casual footwear	La scarpa tecnica che strizza... 188 The technical shoes that flirts...
138	Una stagione casual Casual season	Effetto vincente 196 The winning effect
142	Un uomo sportivo e glamour A sporty glamorous man	La borsa evoca il bauletto, ma... 198 Bags evoke the vanity case, but...
144	Misura e pulizia Proportions and clean lines	La borsa? Multitasche 200 Multi-pocket bags



## di Roma

### I corsi dell'Accademia di Costume e Moda di Roma

Primo Istituto di Alta Formazione costituito in Italia nel 1964, l'Accademia del Costume e Moda è un Ente Morale riconosciuto dal Dpr 620 del 970 ed è conforme ai requisiti di qualità certificata UNI EN ISO 9001:2000.

Presso il suo istituto di Roma in via Rondinella 2, offre un piano di studi articolato in: corso superiore di costume e moda, corso superiore di giornalismo di moda, master in costume, master di moda, oltre a corsi professionali brevi. Info: [www.accademiacostumeemoda.it](http://www.accademiacostumeemoda.it)

### The Rome Academy of Costume and Fashion courses

*First Training Institute of High Fashion set up in Italy in 1964, the Academy of Costume and Fashion is a moral organisation recognised by DPR 620 in 1970 and meets the requisites of quality certification UNI EN ISO 9001:2000.*

*The Rome premises, in Via Rondinella 2, offers students: advanced course in costume and fashion, advanced course in fashion journalism, master in costume, master in fashion, as well as short professional courses.*

*Information at: [www.accademiacostumeemoda.it](http://www.accademiacostumeemoda.it)*

Accademia di Costume e Moda di Roma

# Il diploma in una passerella

Rome Academy of Costume and Fashion

## Graduating on the catwalk

Costruite, scenografiche, innovative nelle forme e nei materiali, le collezioni dei giovani designer dell'Accademia di Costume e Moda di Roma si sono fatte applaudire durante la Settimana dell'Alta Moda romana. Una sfilata emozionante per mettere alla verifica degli esperti di settore - giornalisti e talent scout delle migliori maison di moda internazionali - il proprio talento, affinato durante un percorso formativo che ha coniugato il momento creativo a quello professionale. Sulla passerella allestita all'Auditorium del Parco della Musica di Roma si diplomano così a pieni voti Rossella Aprea, Angelo Olimpio e Margherita Pulsoni ed altri dieci colleghi, dimostrando di aver tutti i titoli per entrare nel mondo professionale e stare al passo coi colleghi "senior".

Così, l'Accademia di Costume e Moda di Roma si conferma ancora una volta fucina di giovani talenti: attraverso un programma che abbina le due anime della moda, quella creativa e quella tecnica, forma stilisti in grado di poter entrare subito nel mondo professionale. Corsi di storia dell'arte, costume e moda, ma anche spettacolo per fornire solide basi all'ispirazione creativa degli studenti, l'insegnamento delle tecniche di disegno tradizionale accanto alle più sofisticate applicazioni di computer graphic, il lavoro in laboratorio col taglio, confezione degli abiti ed accessori, lo studio e la ricerca sui materiali... senza separazione tra ricerca intellettuale e realtà della produzione. Altro momento importante del percorso di studi, la partecipazione ad eventi del mondo della moda (sfilate, occasioni mondane, concorsi, etc..) durante i quali gli studenti si possono mettere alla prova "sul campo".

L'Accademia di Costume e Moda affianca e promuove la carriera dei propri studenti anche dopo il corso di studi, attivandosi come un vero e proprio ufficio di collocamento presso le grandi Maison della moda, dove spesso lavorano alcuni dei suoi ex allievi, in un dialogo continuo tra scuola e mondo del lavoro.

*Structured, spectacular and innovative in style and materials, the collections created by young designers from the Rome Academy of Costume and Fashion were met with appreciation during the Rome High Fashion Week. The exciting fashion show gave these young designers an opportunity to have their talents, honed during a training course that combined creativity and professionalism, judged by the sector's experts - journalists and talent scouts from top international fashion houses.*

*On the catwalks set up in the Auditorium of the Music Park in Rome, Rossella Aprea, Angelo Olimpio and Margherita Pulsoni graduate with full marks, along with ten other colleagues, having proved that they have all the necessary cards to enter the professional world and keep abreast with "senior" colleagues.*

*Thus, the Rome Academy of Costume and Fashion once again confirms its reputation as breeding ground of young talents, through a programme that combines the essence of fashion, creativity and technical expertise, moulding designers so that they can immediately enter the professional world. Courses on the history of art, costume and fashion, as well as entertainment supply a solid base to the creative inspiration of students, teaching the techniques of traditional design along with the more sophisticated applications of computer graphics, work in the laboratory with the cutting and tailoring of clothes and accessories, study and research of materials... without a divide between intellectual research and the reality of production. Another important part of the course includes participation in fashion events (fashion shows, society events, competitions, etc.) during which the students can test their abilities "in the field".*

*The Academy of Costume and Fashion continues to stand by and promote the careers of its students even when the course is terminated, acting as an employment agent for the big fashion houses, where ex-students often work, in a continuous dialogue between school and the working world.*



Stahl



Stahl



tendenze per calzature - shoes trends

L'autunno-inverno 2009-2010 di Stahl

# La pelle assume mille sembianze

Stahl's Autumn-Winter 2009-2010

## Leather takes on many different looks

Sei le tendenze evidenziate da Stahl Design Studio per l'autunno-inverno 2009-2010: in ordine di apparizione citiamo Assuring Heritage, Unexpected poetry, Ambitious Sobriety, Being the fabulous, Artisan Richness, Warrior Temper. Nomi altamente evocativi che presentano un quadro completo per quanto riguarda pellami, materiali e ispirazioni per la moda che verrà. Molte le finiture e particolari dedicate alla pelle che assume veramente aspetti inediti e fantastici al tatto. (P.P.)

*For Autumn-Winter 2009-2010, Stahl Design Studio has pin-pointed six trends: in order of appearance, Assuring Heritage, Unexpected Poetry, Ambitious Sobriety, Being the Fabulous, Artisan Richness and Warrior Temper. Highly evocative names that present a complete picture of leathers, materials and inspirations for future fashions. There are many unique and special finishes dedicated to leather that assumes truly original aspects and feels fantastic. (P.P.)*

### Assuring Heritage

I colori si rifanno all'autunno con un'esplosione di toni e sfumature. Le superfici sono tendenzialmente satinate e le forme oscillano tra classico e capriccioso, con un tocco di eccentricità ispirata dalla haute couture.

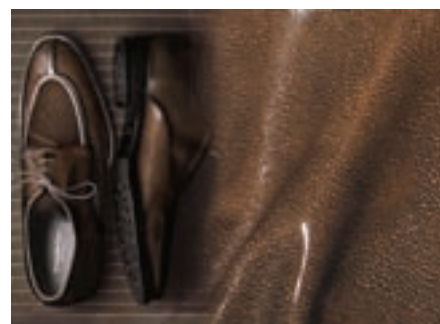
### Assuring Heritage

*Colours are inspired by autumn in an explosion of tones and shadings. Exteriors tend to be glazed and styles hover between classic and whimsical, with a touch of eccentricity inspired by haute couture.*

DECORATIONS: AS FEATHERS SO LIGHT



NATURAL GRACE AND GLAMOUR



THE MOST INNOVATIVE AND BEAUTIFUL SHIMMER



FOR REPTILE ABSTRACTION



t e n d e n z e   p e r   c a l z a t u r e   -   s h o e s   t r e n d s

# Artisan Richness

*A colour palette of suffused and chic shades, with glossy exteriors tending towards vegetable tans and adventurous shapes. Ecological and natural inspirations, hand made and casual creativity.*

CREATE A NEW ANGLE ON FOLK-LIKE LOOKS



STURDY, THICK, ROBUST



CLOSE TO NATURE



TONED DOWN CHARME



RUSTIC REFINED





Eco-Equo-Friendly

Eco-Equo-Friendly



tendenze per calzature - shoes trends

# Il laboratorio Eco-Equo-Friendly a Pitti Filati Quando il filato diventa "amico"

## Eco-Equo-Friendly, Pitti Filati's laboratory The "friend" yarn

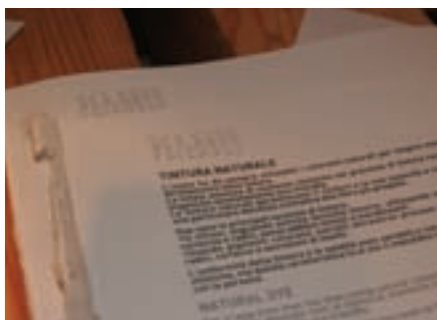
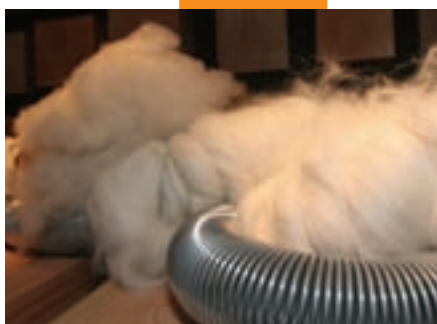
Prosegue il percorso nel mondo dei prodotti biologici, naturali, ecologici avviato la scorsa edizione da EcoLux di Pitti Filati (Firenze, 2-4 luglio 2008), con "Eco-Equo-Friendly". Il Progetto-Laboratorio ideato e curato da Ornella Bignami, in occasione della stagione autunno-inverno 2009-2010, sposta la propria attenzione a tutti quei prodotti che rispettano l'ambiente e la persona trovando un accordo amichevole tra le istanze della natura e quelle della tecnologia.

All'interno dell'installazione "Eco-Equo-Friendly" dell'architetto Alessandro Moradei, in un giogo di "eco-pixel" di legno, hanno trovato spazio filati, fibre, tessuti, capi di abbigliamento e materie prime realizzati nel rispetto dell'ambiente, con materie riciclate, con processi produttivi, tinture e finissaggi a basso impatto ambientale. Prodotti che, in rispetto alla nuova sensibilità ambientale e sociale, sono particolarmente attenti al consumo energetico durante la fase produttiva e sono legati a produzione e consumo locale, spesso frutti di progetti equo-solidali di comunità ricche di tradizione tessile ed artigianale.

Grande risalto, nell'allestimento, al materiale informativo sia sui tanti schermi al plasma, oppure inseriti negli spazi espositivi.

*The journey into the world of biological, natural and ecological products which was started last year by Ecolux from Pitti Filati (Florence 2-4 July 2008), continues this year with "Eco-Equo-Friendly." The laboratory project conceived by Ornella Bignami for the autumn-winter 2009-10 season, shifts its attention to all those products that respect the environment and the person, finding a friendly blend between nature and technology.*

*Inside architect Alessandro Moradei's "Eco-Equo-Friendly" installation, in playful wooden "eco-pixels," there are yarns, fibres, fabrics, clothes and raw materials all made from recycled materials and using environmentally-friendly production processes, dyes and finishes. Products which, considering the new social and environmental sensibilities, are particularly careful over energy consumption during the production phase and which are linked to local production and consumption. They are often the fruit of fair-trade projects in communities with long textile and handicraft traditions. In the layout, great emphasis has been put on the informative material placed in the exhibition spaces or on the many plasma screens.*



## Eco Friendly

Approccio etico nella produzione, non necessariamente da fibre biologiche, lane organiche e tinture vegetali. Ma con attenzione ai processi produttivi: rinnovo degli impianti mirati al risparmio energetico, abbattimento dell'inquinamento atmosferico e riciclo dell'acqua, abbassamento della soglia di rumorosità, automazione estrema e minor stress psicofisico del lavoratore, uso di additivi chimici ridotti al minimo.... Un esempio? Pecci Filati: pioniere dell'eco-friendliness negli anni Settanta con un impianto a depurazione biologica a fanghi attivi, il primo in Italia. Negli anni Novanta l'avvio della tintoria che impiega coloranti al 100% naturali e, da dicembre 2008, grazie all'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico (il più grande della Toscana), produrrà un terzo del fabbisogno energetico delle aziende Pecci.

## Equo-solidale

Progetti che valorizzano il territorio, le tradizioni, le imprese e la mano d'opera locale. Dall'esperienza della provincia di Urbino dove si coltiva l'Isatis Tinctoria, conosciuta come guado, da cui si ricava un pigmento colorante di tonalità azzurra di elevata qualità, una preziosa ricchezza per il territorio di Montefeltro, tanto da essere definito "oro blu". Carraggi Fine Yarns Collection ha introdotto il Guado tra le sue tinture vegetali, contribuendo all'attivazione di Montefeltro Tinctoria, un progetto integrato di sviluppo territoriale promosso dalla Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro: un concreto impegno per la creazione di una filiera a impatto zero.

A quella del Perù che recupera le cinque tonalità naturali del cotone autoctono (crema, beige, marrone, salvia e

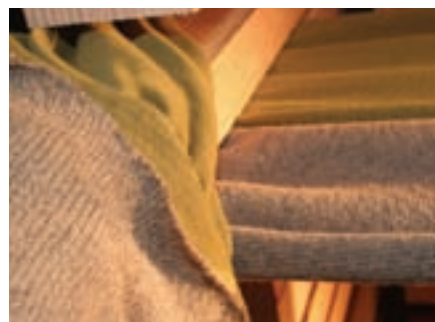
## Eco-Friendly

*An ethical approach in the production, not necessarily biological fibres, organic wools and vegetable dyes. But with attention to production processes: renewal of installations aimed at energy saving, reduction in air pollution and recycling water, noise-level reduction, highly automated and less physical and mental stress for the worker, the use of chemical additives reduced to a minimum ... An example? Pecci Filati: pioneer of eco-friendliness in the Seventies with the first biological sludge purification installation in Italy. In the Nineties, it started using 100% natural dyes and since December 2008, thanks to the installation of a new solar panel installation ( the biggest in Tuscany), it will produce a third of the energy needs of Pecci companies.*

## Fair Trade

*Projects to make the most of the land, traditions, local companies and the local labour force. This is the experience of the province of Urbino where Isatis Tinctoria, known as guado, is cultivated. From guado you get a high quality, light blue colour pigment, a precious commodity for the Montefeltro territory, important enough to have its own special name of "blue gold." Carraggi Fine Yarns Collection introduced guado into its vegetable dyes thereby contributing to the activation of Montefeltro Tinctoria, an integrated project of territorial development promoted by the mountain community of Metauro: a real commitment to creating a zero impact production chain.*

*The Peru production chain recovers the five natural shades of cotton (cream, beige, brown, sage and mauve) thanks to Native Cotton Project Peru which recovers*



mauve) grazie al Native Cotton Project Perù che recupera e coltiva i semi dell'algodon pais. Centinaia di famiglie abitanti in piccoli villaggi partecipano al progetto certificato Skal e appoggiato dal Governo peruviano. Oltre ad essere biologico ed ecologico il "cotone che nasce colorato" permette alle popolazioni locali di ottenere prezzi equi per la materia prima: il mercato li gratifica, inorgogliendoli per il loro lavoro e strappandoli così dall'alternativa dei campi di coca.

## Tecnologia

L'innovazione tecnologica va incontro alla natura in diversi processi, come la mercerizzazione ed il riciclo. La mercerizzazione è un processo chimico che fugge il rischio di inquinamento delle risorse idriche: prevede bagni di acqua e soda caustica per manipolare la fibra del cotone allungandola, ammorbidendola e aumentando il potere di assorbimento del colore. L'acqua evapora nel processo, mentre la soda si deposita, permettendo il riutilizzo. Il riciclo, invece, dona seconda vita ai prodotti tessili, diventando un intelligente investimento per il futuro: riduce l'impatto ambientale e abbatta i costi di smaltimento. Un esempio, il progetto Ecotec che rigenera, asciuga e libera le fibre dagli additivi, evitando lo smaltimento di questi nelle discariche o negli inceneritori. Il processo di tintura viene eliminato per risparmiare acqua ed energia, riducendo l'inquinamento ambientale.

## Tinture naturali

Moltissimi i vantaggi delle tinture bio e naturali: rispetto dell'ambiente, della biodiversità, il comfort e l'anallergenicità totale.

*and grows algodon pais seeds. Hundreds of families who live in small villages take part in the certificate project Skal and supported by the Peruvian government. As well as being biological and ecological the "cotton that is born with colour" gives the local people the opportunity to get fair prices for the raw materials: the market pays them and makes them feel proud of their work, and save them from the alternative of coca fields.*

## Technological

*Innovation meets nature in various processes like mercerization and recycling. Mercerization is a chemical process which avoids the risk of polluting water resources: it entails soaking the cotton fibre in water and caustic soda in order to manipulate, lengthen and soften it while increasing the ability to absorb the colour. The water evaporates in the process while the soda deposits itself and can be re-used. Instead, recycling gives the textile products a second life and becomes an intelligent investment for the future: it reduces the environmental impact and also disposal costs. One example is the Ecotec project which regenerates, dries and frees fibres from additives, avoiding disposal of the latter in rubbish dumps or incinerators. The dyeing process is eliminated to save water and energy and reduce environmental pollution.*

## Natural dyes

*There are lots of advantages of using biological and natural dyes: for the environment, biodiversity, comfort and not sparking allergic reactions. There are various dyeing techniques: infusion, an old*



Diverse le tecniche di tintura: in infuso, antica tecnica tintoria che ricorre a tisane di fiori, foglie, cortecce e radici, senza additivi né mordenzanti. Oppure tramite pigmenti coloranti estratti con processi ecologici da fiori, bacche, foglie, radici, cortecce, secrezioni di insetti...

## Materiali

"Mulesing free" è la lana prodotta da allevamenti siti in aree incontaminate, con metodi di allevamento etico, nel pieno rispetto dell'animale e dell'ambiente. La fase di trasformazione della materia prima a filo finito è realizzata con processi e sistemi biologico/biodegradabili, chlorine free. Le tinture rispettano standard Oeko-Tex 2 e 1, i finisaggi sono naturali. Solo questa è la lana "organica".

Stesso rispetto dell'ambiente e di processi produttivi etici per la coltura biologica del cotone, i cui severi parametri sono fissati dal Global Textile Standard (Gots) che fissa sostanze impiegabili nei processi produttivi, parametri delle emissioni nell'aria e nell'acqua, condizioni dei lavoratori.

Altre fibre sono l'alpaca, declinata in 22 tonalità naturali dal bianco ai marroni caldi ai bruni, i grigi ed il nero; il lino, con provenienza da campi mai trattati con pesticidi e preparati chimici, trattato con prodotti che rispettano severe disposizioni biologiche; la canapa Italia, coltivata nel ferrarese, è filata con tecnologia a secco e a umido. Dalla caseina si ottiene il fluido proteico che, tramite l'applicazione di tecniche bio-ingegneristiche, diventa fibra del latte: naturalmente antibatterica, assorbente ed idratante, con lo stesso Ph della pelle umana.

*technique that makes use of flowers, leaves, bark and roots without additives. Or via colour pigments extracted by ecological processes from flowers, berries, leaves, roots, bark and insect secretions...*

## Materials

*"Mulesing free" is the wool produced from stock farms in uncontaminated areas and using ethical breeding methods in complete respect of the animal and the environment. The transformation phase from raw material to finished yarn is made using biological/biodegradable systems and processes which are chlorine free. The dyes respect the Oeko-Tex 2 and 1 standard and the finishes are natural. This is the only "organic" wool. The same ethical criteria are used for the biological cultivation of cotton whose strict limits are fixed by the Global Textile Standard (Gots) which lists the substances that can be used in production processes, the limits for emissions into the air and water and workers' conditions.*

*Other fibres are alpaca, in 22 natural shades, from white to warm browns, dark browns, greys and black; linen from fields which have never been sprayed with pesticides or other chemicals but treated with products that adhere to strict biological regulations; Italian hemp, cultivated in the Ferrara area, spun dry or wet. From casein the protein fluid is obtained and with the application of bio-engineering techniques it turns to the fibre of milk: naturally antibacterial, absorbent and moisturising, it has the same Ph as human skin.*





Filo



Filo



# Presentata la nuova edizione di Filo La tendenza è De-luxe

The latest Filo showroom presented  
The tendency is Deluxe

a cura di Paola Palmieri  
by Paola Palmieri

È il lusso, nella sua molteplice rosa di manifestazioni, di significati e di linguaggi, il tema scelto da Filo, il salone dedicato ai filati e alle fibre per tessitura circolare e ortogonale nonché ai tessili tecnici, per connotare le tendenze prodotte della prossima edizione, il 15 e 16 ottobre al Centro Congressi Stelline di Milano.

Un tema attualissimo nel complessivo dibattito socio-economico del tessile del momento e in un panorama qualificato da una strozzatura della fascia mediana e da una sempre maggior espansione dell'area basica e dell'area top quality all'interno della quale operano, non a caso, le aziende espositrici del salone milanese.

Tuttavia, in un'economia che mette al centro i desideri e la tensione al superfluo (sviluppando il culto di massa per certi brand) e spinge al massimo la naturale gerarchia di valore tra le stesse merci, è forse più corretto declinare il termine lusso in un'ottica molteplice. E' quello che cerca di fare Filo, compendiando il tema nel titolo "De Luxe" e individuando, come ha fatto Gianni Bologna, quattro filoni di riflessione e di spunto: Il silenzio del lusso, Il rumore del lusso, Il lusso del tanto e Il lusso del meno.

Nel primo caso, Il silenzio del lusso intercetta un concetto di lusso come sinonimo di classe o stile.

L'accento è posto sul lusso come attitudine anche "culturale", espressa nella conoscenza e nell'attenzione per materie prime e lavorazioni. Un lusso silenzioso, sottile, non visibile immediatamente da chi non è veramente preparato.

Per il tessile-abbigliamento, esso si concretizza in filati e tessuti di altissima qualità e in lavorazioni artigianali di eccelso livello.

Sinteticamente, le proposte spaziano da tessuti pesanti come il mikado o leggerissimi come la rete impalpabile o il crespo jacquard da camicia. Non solo, ma viene proposto anche lo sviluppo sul tema delle sfumature perlacee e della luce che la seta emana, individuando trends che restituiscono il tocco del filato cristallino, mischie raffinatissime dove la seta incontra il

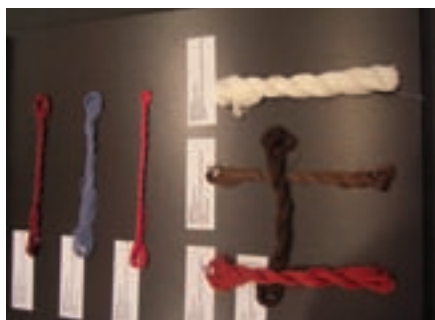
lino, la bourrette e tocchi di metallo leggero e opacizzato.

Il rumore del lusso individua invece il lusso che attiene scelte e stili di vita baricentrati sul riconoscimento sociale, sugli oggetti che fanno status symbol. Un lusso fatto soprattutto di "cose" che, grazie al brand o alla griffe ottimamente posizionati sul versante comunicativo, acquistano una dimensione mitica che rimanda ad una certa immagine. E' un lusso in cui l'esibizione e l'uso della cosa sono in primissimo piano e che, pertanto, tende alla ridondanza e al barocchismo. Un concetto che richiama quello di Neorococò individuato già sei mesi fa, nelle tendenze arredamento di Filo. Ecco allora, tra le varie proposte, i tessuti maschili/femminili nei classici fortemente rivisitati del Galles jacquard e della gessatura allargata e colorata o il tema del bianco e nero sviluppato su tre fantasie da maglia rettilinea e su un lino e metallo mouliné.

Il lusso del tanto o lusso commerciale è il terzo spunto di riflessione sul quale Filo chiama a confrontarsi i suoi espositori.

Qui, l'esperto di tendenze Gianni Bologna ha voluto riunire gli stimoli e le osservazioni che nascono davanti ad un lusso finto e massificato: un lusso pubblicitario e mercantile; un lusso che punta molto sul packaging e che consuma i suoi riti nei duty-free o nelle catene di profumeria, con prezzi sempre elevati ma non eccessivi; un lusso che ha la sua anima nel fenomeno di identificazione di massa sostenuto dalla pubblicità televisiva. Torna qui, tra i tanti suggerimenti proposti, il tema del casual di base mentre nei filati vengono create fantasie che riprendono nei colori l'aspetto un po' dilavato del denim o l'idea dei molti toni dei suoi indaco in un jeans usato ma con l'aggiunta di una discreta luce metallica garantita dalla presenza di monofil. Da non trascurare anche certi rasi di man made o jacquard scolpiti quasi da effetto tappezzeria.

Il lusso del meno, infine, porta ad individuare due sottotipologie di lusso supremo: quello del tempo e quello



t e n d e n z e   p e r   c a l z a t u r e   -   s h o e s   t r e n d s

dello spazio, due beni centrali per l'economia e per l'etica degli anni futuri. Si tratta di un lusso dove il termine "meno" viene a connotare l'essenza del concetto: è il lusso di chi dedica sempre meno attenzione e sempre di più riesce a fare a meno del superfluo o di ciò che è dispendioso o è troppo visibile, persuaso che il lusso vero sia oggi quello di avere lo spazio ed il tempo da dedicare alle cose che aiutano a vivere o alle persone amate. Non si tratta, ovviamente, di suggerire un modello neo-pauperista nel look ma piuttosto di proporre l'elaborazione di tessuti del vecchio abito da lavoro con fibre eco-sostenibili ed equo-solidali. I trattamenti di nobilitazione dovranno allora il più possibile naturali per conservare la natura oggettiva della fibra e per cogliere lo spirito di un trend che postula comfort e relax al massimo grado.

*Luxury in all its expressions, meanings and languages, is the theme chosen by Filo, dedicated showroom of yarns and fibres for circular and orthogonal weaving and technical textiles, to represent product trends in the exhibition to be held on 15 and 16 October in the Stelline Congress Centre in Milan.*

*A very topical theme in the social-economic textiles debate at a time when the mid range is being suffocated by the increasing expansion of the basic area and the top quality area in which, as it happens, the exhibiting companies of the Milan showroom are involved. Nonetheless, in an economy that centres around the*

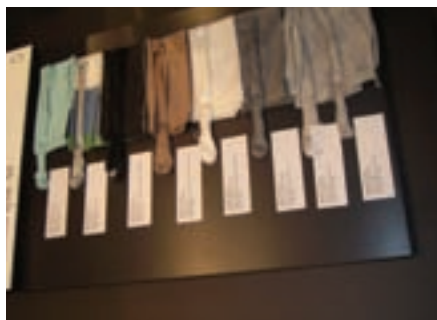
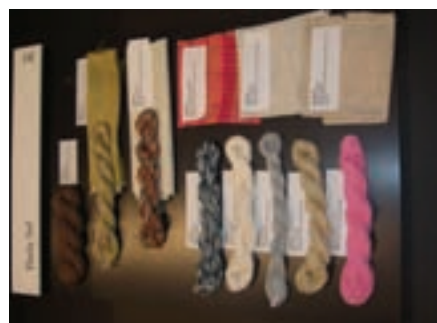
*desires and trends of the superfluous (developing a mass cult for certain brands), and pushes to the limit the natural hierarchy of the value of similar merchandise, it is perhaps more correct to explain the term 'luxury' in a more simple view.*

*This is what Filo has tried to do, summing up the theme under the title of "De Luxe" and singling out, as Gianni Bologna has done, four trends for consideration and to give hints: The silence of luxury, The noise of luxury, The luxury of plenty and The luxury of less.*

*In the first case, The silence of luxury puts a stop to the concept of luxury as synonymous with class and style. The accent is placed on luxury as a "cultural" attitude, expressed through the knowledge and understanding of raw materials and processes. This luxury is silent, understated and not immediately visible to those who are not really well-versed. For textiles and clothing this results in yarns and textiles of top quality and master craftsman processes.*

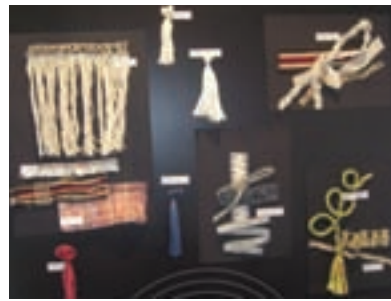
*In brief, the proposals range from heavy textiles like Mikado to lightweight, impalpable mesh or the crepe jacquard of shirts. That's not all, the development of themes like pearly shadings and the light radiated by silk are also proposed, singling out trends that give yarns a crystalline feel, sophisticated mixes where silk meets linen, silk bourrette and touches of light and matt metal.*

*The noise of luxury identifies luxury that pertains to choices and lifestyles centred around social recognition,*



items that are a status symbol. This luxury mainly consists of "things" that, thanks to brands or strategically placed designer labels communicate a legendary dimension that conjures up a certain image. This is a luxury in which the display and the use of things are paramount, and therefore lean towards superabundance and an inflated style. A concept that brings to mind a neo-rococo style, already identified six months ago in the Filo furnishing trends. Among the various suggestions, classic men and women's textiles heavily revisited in Prince of Wales jacquard and wide and colourful pinstripes or the black and white theme coming in three patterns on straight knitted fabric and on linen and metallic mouliné thread.

The luxury of plenty or commercial luxury is the third point of consideration on which Filo asks its exhibitors to express themselves. Here, trends expert Gianni Bologna wanted to combine the stimuli and observations arising from a fake and standardised luxury: a trade and publicity luxury; a luxury that banks a lot on packaging and is a ritual of duty-free stores or perfumery stores, with high but not excessive prices; a luxury that has the phenomenon of mass identification in its soul backed by television advertising. Here, among the many products, we see the return of a basically casual theme, while patterns are created on yarns in colours that are reminiscent of faded denim or the idea of the many shades of blue seen in used-look jeans but with the addition of a discreet metallic light guaran-



teed by the presence of monofil. Not to be overlooked, there are also certain man made satins and sculptured jacquard in an almost tapestry effect.

Finally, The luxury of less highlights two sub-types of supreme luxury: that of time and space, two precious items that are vital to the economy and ethics of years to come. This is luxury where the term "less" stands for the concept's essence: it is the luxury of those who pay less attention and increasingly manage to do without the superfluous or what is expensive and too showy, convinced that real luxury lies in having time and space to dedicate to loved ones and things that help one live better. Obviously this does not suggest adopting a neo-pauper look, but rather to develop the textiles of an old work suit in eco-sustainable and fair trade fibres. The ennobling processes must be as natural as possible to preserve the objective nature of the fibre and capture the spirit of the trend that proposes maximum comfort and relax.

